

Adriana Mazzarella

**ALLA RICERCA
DI BEATRICE**

Dante e Jung

edra

Nuova edizione pubblicata per gentile concessione delle figlie dell'Autrice: Renata e Paola Lanzi
L'Editore ringrazia Luciano Aleotti, editore con In/Out della prima edizione dell'opera (1991)

© 2015 Edra S.p.A.(*) – Tutti i diritti riservati

ISBN 978-88-214-4070-0

Responsabile Editoriale Libri: Costanza Smeraldi

Senior Editor Libri: Fabrizio Comolli

Responsabile Redazione Libri: Paola Sammaritano

Responsabile Produzione Libri: Michele Ribatti

Immagine di copertina: *Dante e Beatrice* (particolare), di Markus Vallazza

L'Editore ringrazia vivamente il Maestro Markus Vallazza per la gentile concessione di utilizzo delle sue opere.

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche), sono riservati per tutti i Paesi. Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.

Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano, e-mail autorizzazioni@clearedi.org e sito web www.clearedi.org.

La medicina è una scienza in continua evoluzione. La ricerca e l'esperienza clinica ampliano costantemente le nostre conoscenze, soprattutto in relazione alle modalità terapeutiche e alla farmacologia. Qualora il testo faccia riferimento al dosaggio o alla posologia di farmaci, il lettore può essere certo che autori, curatori ed editore hanno fatto il possibile per garantire che tali riferimenti siano conformi allo stato delle conoscenze al momento della pubblicazione del libro. Tuttavia, si consiglia il lettore di leggere attentamente i foglietti illustrativi dei farmaci per verificare personalmente se i dosaggi raccomandati o le controindicazioni specificate differiscano da quanto indicato nel testo. Ciò è particolarmente importante nel caso di farmaci usati raramente o immessi di recente sul mercato.

Edra S.p.A.

Via G. Spadolini 7, 20141 Milano

Tel. 02 881841

www.edizioniedra.it

Printed in Italy

Finito di stampare nel mese di agosto 2015 presso "LegoDigit" Srl., Lavis (TN).

(*) Edra S.p.A. fa parte di LSWR GRUP

PREFAZIONE ALLA NUOVA EDIZIONE

Nel mese di ottobre 2005, Adriana Mazzarella, una delle sue figlie, Paola, e io ci recammo a Oxford, Inghilterra, per uno dei tanti seminari su Dante che Adriana teneva in vari paesi dell'Europa. L'incontro fu organizzato dalla nostra collega Carmen Reynal presso l'incantevole villaggio di Upper Slaughter nel Gloucestershire, tra le bellissime colline Cotswolds. Il mio compito era di tradurre in inglese sia la presentazione di Adriana che le domande e risposte della discussione; inoltre Adriana aveva scelto con grande cura una versione della *Commedia* in inglese perché io leggessi i versi di Dante ogniqualvolta ci fosse un riferimento a uno dei canti. Ma avevo anche un altro compito: dal momento che avevo una discreta dimestichezza con quella zona dell'Inghilterra, l'organizzatrice del seminario mi aveva pregato di accompagnare Adriana e Paola nel breve tragitto tra Oxford (dove avevamo pernottato) e la piccolissima stazione ferroviaria vicino a Upper Slaughter, dove Carmen sarebbe passata in macchina a prenderci.

È bastato un attimo di disattenzione in treno perché perdessimo la nostra fermata e saltasse l'incontro prestabilito con Carmen. Quando scendemmo dal treno alla fermata successiva, ci trovammo nel bel mezzo della campagna inglese, senza che ci fosse una casa, una stazione o una semplice pompa di benzina. Né avevamo il numero telefonico di Carmen. Ora, la dolce campagna inglese non è esattamente "una selva oscura", ma noi eravamo persi e disorientati ed io ero stato un cattivo cicerone o, meglio, un Virgilio distratto e poco affidabile. Con grande spirito filosofico e senza agitarsi, Adriana si mise seduta sulla sua piccola valigia lì in mezzo ai campi, fiduciosa che l'organizzatrice, prima o poi, avrebbe capito il nostro errore e sarebbe venuta a cercarci.

Per nostra grande fortuna, Carmen Reynal, donna dotata di un intuito straordinario, capì al volo la natura del problema e venne a cercarci. Arrivammo alla sala del seminario in anticipo e ad accoglierci ci fu un folto gruppo di colleghi provenienti da varie scuole di psicologia e da vari approcci alla psicoterapia. Erano riusciti a procurarsi copie del bel libro di Adriana, *Alla ricerca di Beatrice*, ed erano ansiosi di sentire le sue spiegazioni dei passaggi più oscuri e difficili per un pubblico inglese che ha più familiarità con Chaucer, Milton o Shakespeare che non con Dante Alighieri.

In questa occasione, come nelle tante altre occasioni in cui ho potuto assistere a una sua lezione sulla *Divina Commedia*, Adriana fu presa da un entusiasmo e da una passione eccezionali. L'intensità di tutto ciò che esprime nel suo esaustivo studio psicologico della *Commedia* contribuì a creare un forte clima di partecipazione e di coinvolgimento.

Il viaggio iniziatico di Dante, descritto e analizzato con cura e precisione in questo volume, contiene un messaggio fondamentale per l'uomo moderno. Il complesso processo psicologico di differenziazione e sintesi che C.G. Jung definì *processo di individuazione* è essenziale per la salute e per l'equilibrio sia dell'individuo che della società.

Negli ultimi anni diversi colleghi si sono occupati dei passaggi compiuti da Dante nella *Commedia*: Donald Kalsched, Frances Hawxwell e Edward Edinger trovano nella discesa e risalita descritte nella *Commedia* importanti analogie con le fasi di sofferenza e di guarigione presenti in varie forme di psicopatologia e già una quarantina d'anni fa l'analista anglo-americana Helen Luke pubblicò un bellissimo libro sulla *Divina Commedia*. Per quanto siano pregevoli questi lavori, nessuno di essi riesce a cogliere, con la sensibilità e la precisione dimostrate da Adriana Mazzarella, il significato di questo capolavoro così essenziale per i nostri tempi e per il nostro lavoro di cura dell'anima.

La recente pubblicazione del *Libro Rosso* (o *Liber novus*) di C.G. Jung ha portato al centro della nostra attenzione l'importanza di un serio lavoro su e con le immagini che popolano lo spazio psichico dell'essere umano. "Psiche è immagine" ha scritto Jung nel suo ultimo saggio completato poco prima di

morire: la coscienza egoica ed eroica del mondo occidentale ha coltivato per troppo tempo l'idea illusoria di poter colonizzare e controllare quella vasta dimensione di immagini interne che chiamiamo *l'inconscio*, proprio come l'occidente ha colonizzato gran parte del mondo a est e a sud della propria sfera. Le esperienze personali vissute da Jung e raccontate nel *Libro Rosso* ci permettono di imparare un approccio psicologico diverso da quello riduttivo che cerca di ridurre ogni manifestazione psichica ai suoi elementi minimi, eliminando in questo modo la preziosa *complessità* della vita psichica. Jung ci incoraggia a intrattenere un rapporto dialogico con le immagini che sono le auto-rappresentazioni delle dinamiche della vita psichica. In questo modo, il rapporto tra la coscienza e l'inconscio non sarà più di natura piramidale, con l'*io* vigile a sorvegliare e controllare tutto ciò che succede negli strati "inferiori" della personalità, ma piuttosto uno scambio continuo tra le parti in una relazione viva e sentita.

Il viaggio di Dante, illustrato da Adriana Mazzarella con tanta cura, è un viaggio alla scoperta della complessità non soltanto della propria vita psichica personale, ma anche della complessità della psiche archetipica, universale, transpersonale. Le immagini che incontra con l'aiuto di Virgilio, di Beatrice e, alla fine, di Bernardo sono le auto-rappresentazioni delle passioni e dei peccati, delle sofferenze e delle gioie, dei momenti di disperazione e di estasi che compongono la vita psichica dell'individuo e della razza umana in generale. La cura, la cautela e il coraggio dimostrati da Dante nel suo viaggio lungo i meandri e attraverso i vari livelli delle esperienze che da sempre caratterizzano la nostra esistenza umana, possono essere di grande aiuto a ognuno di noi e alla nostra cultura in un momento storico di enormi sconvolgimenti, grandi rischi ma anche di notevoli possibilità.

Il libro di Adriana Mazzarella *Alla ricerca di Beatrice* esce adesso in una nuova edizione e sarebbe davvero difficile sottovalutare l'importanza di questo evento alla luce dei drammatici avvenimenti internazionali che si susseguono, giorno dopo giorno, intorno a noi e che rischiano di lasciarci spaesati e disorientati. La strada percorsa da Dante, gli incontri che fa e le esperienze che vive in questo suo viaggio verso la sintesi

finale nella rosa mistica possono fungere da *road map* per noi. Colleghi e non colleghi, specialisti e profani, esperti e allievi troveranno, nel libro della cara amica Adriana, perle di saggezza emerse dal mondo antico, filtrate da un'attenta lettura psicologica, tutte utili se non addirittura essenziali per affrontare i difficili passaggi delle nostre esistenze personali e della vita della nostra cultura, che è chiamata, come mai nel passato, a misurarsi e a dialogare con le culture che ci circondano.

Robert Mercurio

Robert Mercurio vive e lavora a Roma, è analista didatta dell'ARPA (Associazione per la Ricerca in Psicologia Analitica), membro dell'AGAP (Association of Graduate Analytical Psychologists) di Zurigo e della IAAP (International Association for Analytical Psychology).